

MOZIONE SULLA SITUAZIONE IN MEDIO ORIENTE, PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA E LA TUTELA DELLA POPOLAZIONE CIVILE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTEL DEL PIANO

PREMESSO CHE:

In data 7 ottobre 2023, il movimento armato Hamas ha compiuto un grave attacco contro civili israeliani, causando la morte di oltre 1.200 persone e numerosi rapimenti, tra cui donne e bambini;

In risposta, lo Stato di Israele ha avviato un'operazione militare su larga scala nella Striscia di Gaza che, secondo fonti delle Nazioni Unite e delle principali organizzazioni internazionali, ha provocato, fino a oggi, la morte di oltre 45.000 persone, per la maggior parte civili, tra cui migliaia di bambini;

Tali azioni hanno determinato una catastrofe umanitaria senza precedenti, con distruzione diffusa di ospedali, scuole, campi profughi e infrastrutture essenziali, aggravando il già drammatico stato dei servizi di base che si protrae da anni e impedendo l'accesso agli aiuti umanitari;

La comunità internazionale, tra cui le Nazioni Unite, la Corte Internazionale di Giustizia e la Corte Penale Internazionale, ha espresso forte preoccupazione per possibili crimini di guerra e crimini contro l'umanità in corso;

Il conflitto rischia di espandersi all'intera regione, coinvolgendo altri Stati e popolazioni, e minando ulteriormente la pace e la sicurezza globale, basti vedere le crescenti tensioni con Iran e Siria;

La tutela della popolazione civile è un principio inderogabile sancito dal diritto internazionale umanitario e dalle Convenzioni di Ginevra.

CONSIDERATO CHE:

La soluzione politica di “due popoli, due Stati” è riconosciuta a livello internazionale come unico percorso sostenibile per una pace duratura in Medio Oriente;

Il popolo palestinese ha diritto all'autodeterminazione e al riconoscimento internazionale del proprio Stato, entro i confini del 1967, con Gerusalemme Est come capitale;

Il Parlamento italiano, nella seduta del 27 febbraio 2015, ha approvato una mozione che impegna il Governo a riconoscere lo Stato di Palestina;

Recentemente Spagna, Norvegia e Irlanda hanno annunciato il riconoscimento ufficiale dello Stato di Palestina, un passo ritenuto necessario per riequilibrare i rapporti diplomatici e favorire la ripresa di un processo negoziale;

In diversi Comuni italiani (tra cui Ferrara, Verona, Napoli, Pistoia e altri) sono state approvate mozioni analoghe.

TENUTO CONTO CHE:

Diversi ordini del giorno e mozioni del Consiglio regionale toscano hanno già condannato la condotta del Governo israeliano e chiesto la sospensione delle relazioni istituzionali e militari con lo Stato di Israele;

La Giunta toscana, su impulso del Presidente Eugenio Giani, ha avviato un iter per riconoscere formalmente lo Stato di Palestina, nei confini del 1967 con Gerusalemme Est capitale, in linea con le Nazioni Unite, l'Unione Europea e altri Paesi europei;

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato le mozioni n. 2089, 2117, 2128 e 2132, impegnando la Giunta a sospendere collaborazioni, progetti economici, forniture di armi e relazioni istituzionali con Israele, e a sostenere l'azione internazionale per il riconoscimento dello Stato di Palestina e per un cessate il fuoco permanente.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. A condannare con assoluta fermezza l'operazione militare in corso da parte dello Stato di Israele nella Striscia di Gaza, la cui portata e modalità di esecuzione risultano sproporzionate, indiscriminate e in palese violazione del diritto internazionale umanitario e dei diritti fondamentali della popolazione civile, e che ha causato una devastante crisi umanitaria;
2. A chiedere al Governo italiano di:
 - a) sostenere un cessate il fuoco immediato e permanente tra le parti in conflitto;
 - b) riconoscere formalmente lo Stato di Palestina, nei confini del 1967 con Gerusalemme Est come capitale, in linea con le risoluzioni delle Nazioni Unite e con la posizione espressa dal Parlamento italiano;
 - c) attivarsi in sede europea e internazionale per la convocazione urgente di una conferenza di pace multilaterale, con la partecipazione dell'ONU, dell'Unione Europea, della Lega Araba, delle autorità israeliane e palestinesi;
3. A sostenere la sospensione della cooperazione militare e dell'esportazione di armamenti da parte dell'Italia verso tutte le parti coinvolte nel conflitto, in attesa dell'accertamento delle responsabilità presso la Corte Penale Internazionale;
4. A promuovere, in collaborazione con le associazioni del territorio, attività e iniziative pubbliche di sensibilizzazione, solidarietà e aiuto umanitario a favore della popolazione civile palestinese;
5. A trasmettere copia della presente mozione:
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
 - ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
 - alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'ONU e l'Unione Europea;
 - all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani);
 - ai Consigli comunali dei Comuni limitrofi.

Federico
Badini
22.07.2025
17:17:54
GMT+02:00

